

# la rivolta 'liquida' dei 'forconi'

'forconi liquidi'



*una acuta, arguta e appropriata riflessione di M. Serra (su l' 'amaca' odierna) sulla protesta confusa, sbriciolata e anche sgangherata rappresentata dai 'forconi':*

Si rassicurino i tutori dell'ordine repubblicano: nella famosa società liquida, è liquida anche la rivolta. A pochi giorni dalla nascita del movimento i capi dei Forconi (sedicenti o eterodiretti) già temono infiltrazioni, litigano, uno va a Roma l'altro per ripicca resta a Cadoneghe, uno caldeggia un golpe dei Carabinieri l'altro dice che anche i Carabinieri fanno parte della Casta, uno vuole uscire dall'Europa e un paio d'altri vogliono invaderla, uno ha votato Grillo un altro non è mai andato a votare un terzo si è soffiato il naso con

la scheda. Uno gli hanno chiuso la fabbrica perché non pagava i contributi, un altro era un operaio che non gli pagavano i contributi. Uno piace al Giornale, l'altro al Fatto.

Uno vuole impiccare i banchieri ebrei, un altro anche i banchieri non ebrei.

Nemmeno l'ultrasinistra degli anni Settanta, divisa in una dozzina di partiti che al primo punto del programma avevano la distruzione degli altri undici, era così impreparata alla rivoluzione. Questo non muta di una virgola il malumore, la paura, la solitudine e la rabbia di qualche milione di italiani. Diciamo, però, che perfino per fare l'antipolitica un poco di politica aiuta.

Da La Repubblica del 17/12/2013.